



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

DOMANDA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO CIVILE A SPESE DELLO STATO

(da presentare al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone presso il Palazzo di Giustizia al piano terra (presso il *LABORATORIO INFORMATICO*) IL VENERDI' DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 12.00)

Il/la sottoscritto/a
nato/a il
residente in via
codice fiscale¹ tel fax
PEC
e-mail

dichiara di comprendere la lingua italiana, sia scritta che parlata, e di aver compreso il contenuto e le finalità della presente istanza.

dichiara di non comprendere la lingua italiana, ma che la presente istanza gli è stata tradotta da, nato/a a
il....., codice fiscale residente a
.....via

.....n....
avente cittadinanza nella qualità di ed ha compreso il contenuto, le finalità della presente richiesta e le sanzioni applicabili.

dichiara che la propria famiglia anagrafica, oltre che dal richiedente, è, ai sensi dell'art. 76, comma 2, DPR n. 115/2002, così composta²:

¹ Può avviarsi all'indicazione del codice fiscale qualora si tratti di straniero con identità e domicilio certo e che abbia prodotto la certificazione dell'Autorità Consolare attestante la veridicità di quanto dichiarato in ordine alla propria situazione reddituale. In caso di mancato possesso del codice fiscale da parte del cittadino extracomunitario, ci si atterrà alle indicazioni della Corte Cost. ordinanza 114/2004 in base alla quale lo straniero dovrà fornire tutti i dati di cui all'art A comma 1 lett. a) DPR 605/1973 (nome, cognome, luogo e data di nascita, sesso, Stato di provenienza). I cittadini comunitari devono sempre, a pena di inammissibilità dell'istanza, del indicare il codice fiscale (potendolo richiedere ed ottenere).

² Costituiscono la famiglia anagrafica della parte istante le persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela ovvero da stabili e duraturi vincoli affettivi. In merito sono convivenzi, oltre al coniuge e i figli, anche se detenuti (Cass. Pen., Sez. VI, 26/10/2005 del 06/01/2006 n. 109/2006; Cass. Sez. I n. 16160/2001), il convivente more uxorio e tutti i conviventi componenti la "famiglia anagrafica", senza che sia determinante il vincolo di sangue (Cass. Sez. VI 31/10/1997 n. 4264; Cass. 08/02/2000 n. 806). Il



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

Sig	Sig
nato/a il	nato/a il
codice fiscale	codice fiscale
stato (es. coniuge, figlio)	stato (es. coniuge, figlio)
reddito Euro	reddito Euro
Sig	Sig
nato/a il	nato/a il
codice fiscale	codice fiscale
stato (es. coniuge, figlio)	stato (es. coniuge, figlio)
reddito Euro	reddito Euro
Sig	Sig
nato/a il	nato/a il
codice fiscale	codice fiscale
stato (es. coniuge, figlio)	stato (es. coniuge, figlio)
reddito Euro	reddito Euro

dichiara, ai sensi dell'articolo 46, comma I, lettera o), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, richiamato dall'art. 79, comma 1 lett. c) del D.P.R. 115/2002, la sussistenza delle condizioni di reddito previste per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato per l'anno in quanto:

il reddito complessivo valutabile a tal fine³, per l'anno d'imposta

.....,

per sé e per i propri familiari conviventi⁴, risulta essere pari ad un totale di euro.....di cui:

nucleo familiare, ai fini di cui all'art. 76 DPR n. 115 del 2000 **comprende** anche i soggetti legati da relazione di semplice convivenza anche in assenza di vincoli di parentela, affinità o matrimonio. (cfr. da ultimo Cass. pen. n. 4412/2012) e ne fanno parte anche i familiari che abbiano, ad esempio per motivi di lavoro o di studio, una dimora temporanea diversa dal domicilio familiare.

³ Il reddito complessivo va determinato a norma degli art. 76 e 92 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002 n. 115, e quindi deve essere comprensivo oltre che dei redditi indicati nell'ultima dichiarazione, ove presentata, anche, ai sensi del 3° comma dell'art. 76, dei redditi esenti dall'Irpef (es.: pensione di guerra, indennità d'accompagnamento, ecc.), o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, nonché delle somme ricevute dal richiedente a titolo di liberalità (gratuitamente) ma con carattere continuativo da familiari non conviventi e da terzi. A titolo esemplificativo vanno altresì indicati tutti i redditi percepiti, sulla base del seguente elenco, peraltro non esaustivo (bisogna indicare ogni forma di provento ed erogazione di danaro comunque denominata):

-reddito IRPEF al lordo degli oneri deducibili e detraibili indicati negli artt. 10, 11 e 12 TUIR (Cassazione, sentenza n. 28802 del 19 luglio 2011); rendita per inabilità permanente; reddito derivante da assegno di mantenimento (separazione o divorzio), del coniuge; redditi da lavoro occasionale, anche non valutabili ai fini IRPEF; redditi derivanti da locazioni abitative e commerciali; sussidio di disoccupazione; contributi di solidarietà; pensioni di anzianità; pensioni sociali; pensioni di guerra; reddito da lavoro sommerso ("lavoro a nero").

⁴ La determinazione del reddito è stata ancorata al criterio oggettivo della convivenza (in tema di convivenza more uxorio si veda Cass. Sez. VI 12/11/2002 n. 37992; Cass. Sez. I. 08/02/2001 n. 16160) e del vincolo affettivo (es. detenuto). Anche il detenuto deve indicare i



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

per il richiedente euro

.....

di cui reddito prodotto all'estero pari euro

.....

Per i familiari conviventi euro

.....

- così suddiviso:

Cognome e Nome	Reddito complessivo	di cui reddito prodotto all'estero

- non ha percepito alcun reddito nell'anno d'imposta precedente alla data di presentazione della presente istanza e in quello attualmente in corso e pertanto non è stata presentata alcuna dichiarazione a ciò relativa;
- il proprio reddito nell'anno d'imposta attualmente in corso è stato, sino alla data odierna, pari ad euro
- nessuno dei propri familiari/conviventi sopra indicati è titolare di un proprio reddito nell'anno d'imposta precedente alla data di presentazione della presente istanza e in quello attualmente in corso;
- nessuna delle persone citate nella presente istanza dispone di redditi prodotti all'estero;
- Eventuali ragioni di deroga all'obbligo di cumulo dei redditi dei familiari conviventi

redditi del proprio nucleo familiare atteso che il rapporto di convivenza non è interrotto dalla detenzione in carcere (come non lo è dai periodi trascorsi presso comunità terapeutiche). In merito alla convivenza si veda anche la nota n. 2.



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

CHIEDE

di essere ammesso al patrocinio alle spese dello Stato per il seguente procedimento:

a) se la causa è già iniziata indicare:

- generalità ed indirizzo della controparte
-
- Autorità Giudiziaria avanti alla quale la causa è pendente (es. Tribunale di Pordenone, Giudice di Pace...)
-
- oggetto della causa
- data della prossima udienza numero di ruolo
- allegare in copia gli atti e i documenti relativi alla causa (es. atto di citazione, ricorso introduttivo, memorie, documenti prodotti in corso di causa, liste di testimoni)
-

b) se la causa non è iniziata:

- indicare il tipo di controversia (es. separazione personale dei coniugi, divorzio, divisione di beni, risarcimento di danni, recupero crediti, interdizione, causa di lavoro, sfratto)
-
-
- indicare le generalità e l'indirizzo della controparte
-
- allegare in copia i documenti relativi alla controversia (es. raccomandate ricevute, contratti, intimazioni)
-
- indicare brevemente i fatti oggetto di controversia e ogni altro elemento utile a valutare la fondatezza della pretesa
-
- indicare i mezzi di prova di cui ci si intende valere (es. testimoni, documenti, consulenze tecniche)
-

DICHIARA

che ai sensi dell'art. 76 comma 4 bis D.P.R. 115/2002, così come introdotto dall'art. 12 ter L. 125/2008, alla data odierna non è stato condannato, con sentenza definitiva, per uno dei seguenti reati:

- associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);
- associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 quater del testo unico di cui al D.P.R. 23.01.1973 n. 43);
- associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (art. 74, comma 1, del D.P.R. 09.10.1990, n. 309);
- traffico di sostanze stupefacenti (art. 73 del D.P.R. 09.10.1990, n. 309) limitatamente alle ipotesi aggravate di cui all'art. 80;
- reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

DICHIARA

Condizioni personali (art. 96, comma 3 del D.P.R. 115/2002): per quanto a sua conoscenza, di non essere sottoposto a misure di prevenzione o a procedimenti volti alla loro applicazione.

Condizioni patrimoniali (art. 96, comma 2 del D.P.R. 115/2002):

- di essere proprietario dei seguenti beni immobili, dei seguenti beni mobili registrati e di essere titolare delle seguenti attività economiche:
-
-
-
-

Il/la sottoscritto/a prende atto che il limite massimo di reddito annuo per accedere al patrocinio civile a spese dello Stato

è attualmente pari a 11.493,82 Euro e che, ai sensi dell'art. 76 Il comma D.P.R. 30/5/2002 n. 115, ai fini della determinazione, vanno considerati anche i redditi conseguiti da ogni componente il nucleo familiare salvo che la controversia riguardi diritti della personalità ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

Ai fini del computo del limite massimo di reddito annuo vanno considerati: il reddito imponibile IRPEF risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi a disposizione, i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (a mero titolo d'esempio: interessi su conti bancari e postali), i redditi soggetti ad imposta sostitutiva (a mero titolo d'esempio: fondi di investimento, BOT, CCT, etc) e i redditi esenti (pensioni, accompagnamento, etc).

Fino alla definizione della causa, il sottoscritto si impegna a comunicare all'Autorità Procedente ogni eventuale variazione del reddito che superi il limite sopra indicato, nel termine di trenta giorni successivi alla scadenza di ogni anno dal momento in cui è presentata la domanda di ammissione al gratuito patrocinio.

Il sottoscritto **dichiara** di essere a conoscenza delle sanzioni penali (reclusione da 1 a 5 anni e multa da Euro 309,87 ad Euro 1.549,37) previste dall'art. 125 T.U. 30 maggio 2002 n. 115 per il caso in cui la presente istanza attesti falsamente la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per l'ammissione al patrocinio ovvero ometta di comunicare le eventuali future variazioni rilevanti ai fini del mantenimento del beneficio.



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE DI SCEGLIERE (tra gli Avvocati inseriti nell'elenco dei difensori per il Patrocinio a spese dello Stato disponibile presso il Consiglio dell'Ordine) QUALE PROPRIO DIFENSORE, L'AVVOCATO

ALLEGA

- ai sensi dell'art. 79 comma 2 del D.P.R. n. 115/2002, in qualità di cittadino di Stato estero non appartenente all'Unione europea, la certificazione della competente autorità consolare attestante la veridicità di quanto dichiarato in ordine ai redditi prodotti all'estero;
- ai sensi dell'art. 94 comma 2 del D.P.R. n. 115/2002, in qualità di cittadino di Stato estero non appartenente all'Unione europea, nell'impossibilità di produrre la certificazione consolare prevista dall'art. 79 comma 2 del D.P.R. n. 115/2002, apposite dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.P.R. n. 115/2002, in funzione di certificazione della identità del sottoscrittore a norma dell'art.38 comma 3 D.P.R. 445/2000, una copia fotostatica del proprio documento di identità⁵.

⁵ Deve esserci certezza in ordine all'esattezza delle generalità dichiarate dall'interessato (Cass.11792/2009) per cui la mancanza del documento d'identità, impedendo l'identificazione ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000) non consente l'ammissione al beneficio.



Palazzo di Giustizia
Piazzale Giustiniano, 7
33170 Pordenone

Pordenone, li

Firma del richiedente

E' autografa Avv.

Il/la sottoscritto/a presta il proprio consenso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone, ai sensi delle leggi vigenti, onde questi provveda, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, al trattamento dei dati personali (come sopra forniti) e alle eventuali comunicazioni a terzi.

Pordenone, li

Firma del richiedente

PARTE A CURA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

La presente richiesta è pervenuta alla Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pordenone in data odierna a mezzo:

del servizio postale

presentata personalmente dal/la richiedente, identificato mediante

carta d'identità

patente di guida

passaporto

che si allega in copia.

presentata dall' Avv. che ha autenticato la sottoscrizione ex art. 78 D.P.R. 115/2002.

Pordenone, li

Firma ricevente